Silenzio prolungato di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*

Guida: Eleviamo al Padre la nostra preghiera per la Chiesa e per il mondo.

Tutti: Signore della messe, ascoltaci.

Per la Chiesa, perché viva sempre più unita a Cristo e fedele alla sua missione di annunciare il Vangelo a tutti i popoli. *Preghiamo.*

Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, perché siano segni luminosi della presenza di Cristo nel mondo. *Preghiamo.*

Per i giovani, perché sappiano ascoltare la voce del Signore e rispondere con coraggio alle sue chiamate. *Preghiamo.*

Per le comunità cristiane, perché diventino luoghi di fede, di fraternità e di discernimento vocazionale. *Preghiamo*.

Per i missionari che annunciano il Vangelo nelle periferie geografiche ed esistenziali, perché siano sostenuti dalla grazia e dalla solidarietà della Chiesa. *Preghiamo.*

Per noi qui presenti, perché sappiamo rendere a Dio tutta la nostra vita e diventare missionari della sua carità nei luoghi in cui viviamo. *Preghiamo.*

G. Signore Gesù, presente nell'Eucaristia, ti affidiamo la Chiesa, le sue missioni e tutte le vocazioni. Rendici uno in Te, perché il mondo creda.
Fa' che nessuno abbia paura di rispondere alla tua chiamata e che molti giovani trovino nella tua amicizia la gioia di consacrare la vita al Vangelo.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen*

Benedizione eucaristica **CANTO FINALE**

XXIX dom.T.O. - A

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Rendere a Dio quello che è di Dio



INTRODUZIONE

Guida: Raccolti davanti a Gesù Eucaristia, sorgente e cuore di ogni vocazione, vogliamo lasciarci interrogare dalla sua Parola: «Rendete a Dio quello che è di Dio».
In questa adorazione accompagniamo la Chiesa che celebra la **100ª Giornata Missionaria Mondiale**, facendo nostro l'invito ad essere **uno in Cristo e uniti nella missione**. Ogni vocazione nasce dall'amore di Dio e si realizza nel dono di sé. Tutta la nostra vita porta impressa l'immagine del Creatore e perciò appartiene a Lui.
Davanti a Gesù presente nel Sacramento dell'Amore invochiamo il dono di cuori aperti all'ascolto, pronti a riconoscere la sua chiamata e disponibili a seguirlo sulle strade della missione.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

O Padre, a te obbedisce ogni creatura
nel misterioso intrecciarsi delle vicende umane.
Donaci uno sguardo capace di riconoscere la tua presenza nella storia
e la tua voce che continua a chiamare.
Crea in noi il silenzio per ascoltarti, apri i nostri cuori alla tua Parola, illumina le nostre scelte e rendici liberi da tutto ciò che ci allontana da Te.
Fa' che sappiamo rendere a Te ciò che ti appartiene: la nostra mente,
il nostro cuore, i nostri desideri, il nostro futuro.
Suscita nella Chiesa sante vocazioni sacerdotali, religiose, missionarie e laicali, perché il Vangelo giunga fino ai confini della terra.
E noi, nutriti dall'Eucaristia, diventiamo testimoni della fraternità,
della giustizia e della pace. Amen

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La Parola del Signore ci invita oggi a verificare il nostro rapporto con Dio. Se la moneta porta impressa l'immagine di Cesare, ogni persona porta impressa l'immagine di Dio. A Lui apparteniamo e da Lui riceviamo la nostra vocazione.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,15-21)
In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva ridotto al silenzio i sadducei, ritiratisi, tennero consiglio per vedere di coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque a lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: "Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità e non hai soggezione di nessuno perché non guardi in faccia ad alcuno. Dicci dunque il tuo parere: È lecito o no pagare il tributo a Cesare?". Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Ipocriti, perché mi tentate? Mostratemi la moneta del tributo". Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: "Di chi è questa immagine e l'iscrizione?". Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio".
P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. La Parola appena ascoltata ci ricorda che apparteniamo a Dio, perché portiamo impressa in noi la sua immagine. Rendere a Dio ciò che è di Dio significa anzitutto consegnargli la nostra vita, accogliendo con fiducia il progetto che ha su ciascuno di noi. Nella luce della 100ª Giornata Missionaria Mondiale, lasciamoci interrogare dal Signore: come stiamo vivendo la nostra vocazione battesimale? In quale missione ci chiama oggi? Apriamo il cuore alla sua voce e disponiamoci ad ascoltare.

L.1 La domanda posta a Gesù è una trappola. Egli però va oltre il problema del tributo e conduce i suoi interlocutori all'essenziale: riconoscere a chi apparteniamo.
Ogni essere umano porta impressa l'immagine di Dio. Per questo il Signore non chiede semplicemente qualcosa di noi: chiede noi stessi. Chiede il cuore. Chiede la disponibilità a lasciarci amare e inviare.

L.2 In questo mese missionario ricordiamo in modo particolare, che la Chiesa esiste per evangelizzare. Cristo continua a chiamare uomini e donne perché siano segno del suo amore nel mondo.
Chiama giovani generosi al sacerdozio.
Chiama giovani donne alla consacrazione religiosa.
Chiama famiglie ad essere Chiesa domestica.
Chiama laici impegnati nella testimonianza cristiana.
Chiama missionari pronti a raggiungere chi ancora non conosce il Vangelo.

Ogni vocazione nasce dall'incontro con Gesù e diventa missione.

L.1 Molte volte il Signore passa accanto a noi e parla nel silenzio. Ma il rumore del mondo, la paura del futuro, la ricerca di sicurezze e il timore di perdere qualcosa possono soffocare la sua voce.
L'adorazione ci restituisce l'essenziale. Ci aiuta a ricordare che la nostra vita trova pienezza soltanto quando viene consegnata a Dio.
La vera domanda allora non è: "Che cosa voglio fare della mia vita?", ma: "Signore, che cosa vuoi Tu da me?".

Pausa di silenzio

Tutti
Signore Gesù, Tu sei il Missionario del Padre,
venuto nel mondo per rivelare il suo amore.
Ti ringraziamo perché continui a chiamare uomini e donne
a seguirti più da vicino.
Rendi ardente il cuore dei giovani,
perché non abbiano paura di rispondere al tuo invito.
Sostieni i sacerdoti, i consacrati e le consacrate, i missionari sparsi nel mondo, perché siano testimoni gioiosi del Vangelo.
Fa' delle nostre comunità una terra buona dove possano germogliare nuove e sante vocazioni.
Uniscici a Te, Pane spezzato per la vita del mondo, e rendici una sola famiglia al servizio del tuo Regno. Amen.

Canone: Laudate omnes gentes, laudate Dominum (2 v.)

Meditiamo personalmente
Ci sono cuori che attendono una parola di speranza.
Ci sono popoli che attendono il Vangelo.
Ci sono giovani che cercano il senso della loro vita.
Ci sono comunità che chiedono pastori.
Ci sono missioni che attendono operai.
Cristo continua a ripetere:
«La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai».
Davanti a Gesù Eucaristia domandiamoci:

- Quale posto occupa Dio nella mia vita?
- Sono disponibile ad ascoltare la sua chiamata?
- Prego per le vocazioni?
- Sostengo la missione della Chiesa?
- Quale disponibilità concreta il Signore mi chiede oggi?

Canone: Laudate omnes gentes, laudate Dominum (2 v.)